

Oggetto: DISTRETTO DEL CIBO NOVARA E LAGHI - ADESIONE ALLA COSTITUENDA ASSOCIAZIONE

Relatore: Il Presidente

L'articolo 39 della Legge Regionale n. 1/2019 di riordino delle norme in materia di agricoltura e di sviluppo rurale prevede la valorizzazione delle produzioni agricole ed agroalimentari e del paesaggio rurale del Piemonte attraverso l'individuazione dei Distretti del cibo, al fine di coniugare le attività economiche con la cultura, la storia, la tradizione e l'offerta turistica locale.

La Deliberazione della Giunta Regionale 13 novembre 2020, n. 23-2277, ha approvato il Regolamento regionale per l'individuazione e la disciplina dei Distretti del Cibo che, ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228, promuovono lo sviluppo territoriale, la coesione e l'inclusione sociale, favoriscono l'integrazione di attività caratterizzate da prossimità territoriale, garantiscono la sicurezza alimentare, diminuiscono l'impatto ambientale delle produzioni, riducono lo spreco alimentare e salvaguardano il territorio e il paesaggio rurale attraverso le attività agricole, agroalimentari e l'enogastronomia.

Il Distretto del Cibo è costituito mediante accordo tra soggetti pubblici e soggetti privati che operano in modo integrato nel sistema produttivo locale; l'accordo è volto a consolidare l'aggregazione e il confronto dei diversi interessi locali per la valorizzazione delle produzioni agricole ed agroalimentari, della qualità alimentare e del paesaggio rurale del Piemonte.

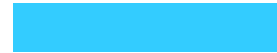
Con la determinazione del Presidente n. 10 del 10.06.2025, ratificata dalla Giunta camerale con la deliberazione n. 55 del 26.06.2025, è stata approvata l'adesione della Camera di Commercio all'Accordo di Distretto finalizzato alla costituzione e partecipazione al Distretto del Cibo "Novara e Laghi", promosso dalla Provincia di Novara, che ne ha sottoposto la candidatura alla Regione Piemonte, ottenendone l'approvazione con la determinazione dirigenziale n. 546/A1717A/2025 del 02.07.2025. Nella predetta determinazione è specificato, tra l'altro, che entro 60 giorni dalla data della medesima il Distretto del Cibo Novara e laghi deve inviare al Settore Politiche del cibo, valorizzazione e promozione del sistema agroalimentare l'atto costitutivo relativo alla forma associativa prescelta per la gestione del Distretto.

La Provincia di Novara si è attivata in tal senso e ha fatto pervenire gli schemi di Atto costitutivo e di Statuto della costituenda Associazione "Distretto del Cibo «Novara e Laghi»", allegati alla presente deliberazione, da cui si evince che:

- Soci fondatori dell'associazione sarebbero: Provincia di Novara, Comune di Novara, ATL Terre dell'Alto Piemonte Biella Novara Valsesia Vercelli S.c.r.l., Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte, Confcommercio Alto Piemonte, Confagricoltura Novara e VCO, CIA Novara Vercelli VCO, Coldiretti Novara-VCO, Confartigianato Imprese Piemonte Orientale, Consorzio Tutela Nebbioli Alto Piemonte, Slow Food Colline Novaresi APS e Slow Food Novara APS;
- L'associazione ha sede presso la Provincia di Novara e durata illimitata.



- Lo scopo dell'associazione è quello di promuovere, nell'ambito di una strategia territoriale integrata, la sostenibilità economica, sociale ed ambientale delle filiere agroalimentari e delle attività collegate, perseguendo specificamente le seguenti finalità:
 - promozione e valorizzazione delle produzioni agroalimentari e delle attività collegate;
 - promozione e valorizzazione territoriale;
 - sviluppo del turismo enogastronomico ed esperienziale;
 - valorizzazione storica culturale;
 - supporto e condivisione di buone pratiche agronomiche;
 - sostenibilità economica, sociale ed ambientale;
 - tutela ambientale e del turismo;attraverso la realizzazione di attività incentrate su:
 - valorizzazione dell'identità del Distretto del Cibo Novara e Laghi e del relativo ambito territoriale e sulla promozione dei prodotti e delle eccellenze storiche, culturali e sociali;
 - sostegno all'innovazione del sistema agroalimentare, ricettivo, fruitivo e culturale del territorio di riferimento;
 - individuazione di opportunità di finanziamento che possano contribuire alla sostenibilità economica nel tempo dell'attività dell'associazione;
 - promozione del dialogo e della cooperazione tra gli attori locali e, in particolare, tra i soci dell'associazione.
- Possono essere soci dell'associazione i seguenti soggetti, aventi sede legale e/o operativa nella provincia di Novara:
 - Organizzazioni di rappresentanza agricole ed agroindustriali;
 - Organizzazioni di produttori e loro associazioni riconosciute aventi sede in provincia di Novara;
 - Consorzi di tutela riconosciuti e loro associazioni;
 - Imprese agricole singole e associate iscritte alla CCIAA;
 - Imprese di trasformazione, commercializzazione e distribuzione dei prodotti agricoli ed agroalimentari;
 - Enti locali, territoriali, Enti Pubblici (ATL, CCIAA);
 - Enti di Ricerca e Università;
 - Imprese operanti in filiere direttamente collegate all'attività agricola (turismo, artigianato, altre attività produttive locali);distinti nelle categorie dei soci fondatori e dei soci ordinari, tutti tenuti a versare il contributo associativo annuale stabilito dal Consiglio Direttivo, oltre alla quota associativa deliberata dall'Assemblea in fase di ammissione.
Il diritto di recesso può essere liberalmente esercitato con preavviso di almeno 60 giorni.
- Sono organi dell'associazione:
 - l'Assemblea degli associati, costituita dagli associati fondatori e dagli associati ordinari in regola con il versamento delle quote associative annuali;
 - il Consiglio Direttivo, composto di un numero di membri variabile da un minimo di tre ad un massimo di cinque, su decisione dell'Assemblea, che dura in carica per un triennio e può venir rieletto; i soci fondatori hanno il diritto di nominare i 2/3 dei membri del Consiglio Direttivo;
 - il Presidente, nominato, unitamente al Vice Presidente, dal Consiglio Direttivo;
 - il Revisore Unico dei conti, nominato (eventualmente) dall'Assemblea.
- Le entrate dell'associazione sono costituite da:



- quote di iscrizione e dai corrispettivi per i servizi istituzionali versati dai soci;
- contributi liberali degli aderenti;
- contributi di privati;
- contributi dello Stato, di enti o di istituzioni pubbliche finalizzati esclusivamente al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti;
- contributi di organismi nazionali ed internazionali;
- donazioni e lasciti testamentari;
- entrate derivanti da attività commerciali e produttive marginali.

All'Associazione è vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione stessa, dovendo reimpiegare utili o avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse. In caso di scioglimento, il patrimonio dell'associazione deve essere devoluto ad altre organizzazioni con finalità analoga o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190, della Legge 23 dicembre 1996 n.662.

La Giunta è chiamata a valutare la partecipazione alla costituenda Associazione come socio fondatore, approvandone atto costitutivo e statuto, nonché a designare un (eventuale) componente del Consiglio Direttivo, posto che la nomina di due terzi dei membri compete ai soci fondatori e i relativi nominativi saranno espressi in sede di costituzione, dinanzi al Notaio.

Si precisa che in sede di costituzione non è previsto il versamento di alcuna quota una tantum, mentre il contributo annuale, come sopra accennato, sarà stabilito dal Consiglio Direttivo e potrà rientrare tra le quote promozionali legate alla valorizzazione delle filiere produttive o del turismo.

LA GIUNTA

Udita la relazione del Presidente,

Esaminati e condivisi gli schemi di atto costitutivo e di statuto dell'Associazione "Distretto del Cibo «Novara e Laghi»", allegati alla presente deliberazione a costituirne parte integrante;

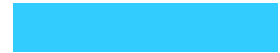
Vista la Legge 29 dicembre 1993, n. 580 recante "Riordinamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura", in particolare gli articoli 2, comma 2, lettera d), che assegna agli enti camerali compiti di "*d) sostegno alla competitività delle imprese e dei territori*";

Viste le linee strategiche dell'Ente, approvate dal Consiglio camerale con la deliberazione n. 5 del 28.10.2024;

Valutata la coerenza dell'iniziativa in argomento con le predette linee strategiche, in particolare con gli obiettivi di "Valorizzazione delle filiere produttive" e di "Promozione del turismo e valorizzazione del patrimonio culturale" della Linea strategica n. 2 "Competitività del territorio";

Richiamata la determinazione del Presidente n. 10 del 10.06.2025, ratificata dalla Giunta camerale con la deliberazione n. 55 del 26.06.2025;

Valutata l'opportunità di aderire, come fondatori, alla costituenda Associazione "Distretto del Cibo «Novara e Laghi»", attuativa del Distretto del Cibo "Novara e Laghi", in considerazione delle ricadute attese sul territorio di competenza dell'Ente, in termini di sviluppo delle filiere
PROMOZIONE



agroalimentari di riferimento e di valorizzazione del paesaggio, della cultura, della storia, delle tradizioni e dell'offerta turistica locale;

Valutata altresì l'opportunità di designare, quale componente del Consiglio Direttivo, il componente di Giunta Dr. Michele Giovanardi, dando mandato al Presidente – o al Vice Presidente Vicario che eventualmente interverrà in sua vece alla costituzione – di esprimerne il nominativo nel caso sia concordata, in quella sede, la nomina di un componente di espressione camerale;

All'unanimità dei presenti,

DELIBERA

- a) di aderire, come fondatori, alla costituenda Associazione “Distretto del Cibo «Novara e Laghi»”, attuativa del Distretto del Cibo “Novara e Laghi”, approvandone l'atto costitutivo e lo statuto come allegati alla presente deliberazione a costituirne parte integrante;
- b) di designare, quale componente del Consiglio Direttivo, il componente di Giunta Dr. Michele Giovanardi, dando mandato al Presidente – o al Vice Presidente Vicario che eventualmente interverrà in sua vece alla costituzione – di esprimerne il nominativo nel caso sia concordata, in quella sede, la nomina di un componente di espressione camerale ovvero nel caso la stessa dovesse essere richiesta in un momento successivo;
- c) di dare altresì mandato al Presidente – o al Vice Presidente Vicario che eventualmente interverrà in sua vece alla costituzione – di sottoscrivere l'atto costitutivo dell'associazione nel testo allegato alla presente deliberazione, fatte salve le modifiche non sostanziali che dovesse rendersi necessario apportare all'atto costitutivo e/o allo statuto nelle more della sottoscrizione.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Gianpiero Masera)

IL PRESIDENTE
(Dr. Fabio Ravanelli)

Atto sottoscritto con firma digitale (artt. 20, 21, 22, 23 e 24 del D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005 e ss.mm.ii)

di presidente della

"Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte", con sede in Vercelli piazza Risorgimento n.12, di nazionalità italiana, codice fiscale e partita Iva 02673830028, e di agire in forza dei poteri conferitigli con

- GRIFONI MAURIZIO nato a Milano il giorno 11 febbraio 1955, domiciliato per la carica ad Arona in corso Liberazione n.18, che dichiara di intervenire al presente atto nella sua qualità di presidente dell'associazione

"Alto Piemonte - Confcommercio", con sede in Arona corso Liberazione n.18, di nazionalità italiana, codice fiscale 91018380039, e di agire in forza dei poteri conferitigli con

- CHIO' GIOVANNI nato a Novara il giorno 3 gennaio 1987, domiciliato per la carica a Novara in via Ravizza n.4, che dichiara di intervenire al presente atto nella sua qualità di presidente della confederazione

"Confagricoltura Novara e VCO", con sede in Novara via Ravizza n.4, di nazionalità italiana, codice fiscale 80010140038, e di agire in forza dei poteri conferitigli con

- PADOVANI ANDREA nato a Premosello-Chiovenda il giorno 14 agosto 1961, domiciliato per la carica a Novara in via Gnifetti n.94, che dichiara di intervenire al presente atto nella sua qualità di

della confederazione
"CIA Novara Vercelli VCO", con sede in Novara via Gnifetti n.94, di nazionalità italiana, codice fiscale 80015280037, e di agire in forza dei poteri conferitigli con

- TOFI FABIO nato a Borgomanero il giorno 15 ottobre 2000, domiciliato per la carica a Novara in via Ravizza n.11/13, che dichiara di intervenire al presente atto nella sua qualità di presidente della federazione

"Coldiretti - NOVARA-VCO", con sede in Novara via Ravizza n.11/13, di nazionalità italiana, codice fiscale 80010500033, partita Iva 01482460035, e di agire in forza dei poteri conferitigli con

- FONTANA ANDREA nato a Ghemme il giorno 20 ottobre 1968, domiciliato per la carica a Ghemme in piazza Castello n.47, che dichiara di intervenire al presente atto nella sua qualità di presidente del consiglio di amministrazione del consorzio

"CONSORZIO TUTELA NEBBIOLI ALTO PIEMONTE", con sede in Ghemme piazza Castello n.47, numero di iscrizione nel registro delle imprese della Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte e codice fiscale 01707800031, numero REA NO-246599,

di nazionalità italiana,

e di agire in forza dei poteri conferitigli con verbale del consiglio di amministrazione in data

- CARLOTTO MASSIMO nato a Borgomanero il giorno 7 aprile 1972, domiciliato per la carica a Fontaneto D'Agogna in piazza Unità D'Italia n. ,

che dichiara di intervenire al presente atto nella sua qualità di presidente pro tempore dell'associazione

"Slow Food Colline Novaresi APS", con sede in Fontaneto D'Agogna piazza Unità D'Italia n. , di nazionalità italiana, codice fiscale e partita Iva 91019660033,

e di agire in forza dei poteri conferitigli con delibera di autorizzazione in data 1.8.2025;

- ROTINO MARTA nata a Novara il giorno 20 marzo 1978, domiciliata per la carica a Novara in piazza Donatello n.1,

che dichiara di intervenire al presente atto nella sua qualità di presidente del consiglio direttivo dell'associazione

"SLOW FOOD NOVARA APS", con sede in Novara piazza Donatello n.1, di nazionalità italiana, codice fiscale 91020780036,

e di agire in forza dei poteri ad essa conferiti con verbale della riunione del consiglio direttivo in data 1 ottobre 2023;

- GIOVANARDI MICHELE nato a Sassuolo il giorno 4 settembre 1966, domiciliato per la carica a Novara in via San Francesco d'Assisi n.5/D,

che dichiara di intervenire al presente atto nella sua qualità di presidente di

"Confartigianato Imprese Piemonte Orientale", con sede a Novara via San Francesco d'Assisi n.5/D, di nazionalità italiana, codice fiscale 80008570030,

e di agire in forza dei poteri conferitigli con

Parti, della cui identità personale, qualifica e poteri, io notaio sono certo, che mi richiedono di ricevere il presente atto in virtù del quale convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1

La "Provincia di Novara", il "Comune di Novara", l'"Agenzia di Accoglienza e Promozione Turistica Locale Terre dell'Alto Piemonte Biella Novara Valsesia Vercelli - Società Consortile a responsabilità limitata s.c. a r.l.", la "Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte", l'associazione "Alto Piemonte - Confcommercio", le confederazioni "Confagricoltura Novara e VCO" e "CIA Novara Vercelli VCO", la federazione "Coldiretti - NOVARA-VCO", il "CONSORZIO TUTELA NEBBIOLI ALTO PIEMONTE", le associazioni "Slow Food Colline Novaresi APS" e "SLOW FOOD NOVARA APS", la "Confartigianato Imprese Piemonte Orientale", come rappresentati, dichiarano di costituire, come con il presente atto costituiscono, una Associazione denominata

Distretto del Cibo "Novara e Laghi".

Articolo 2

L'Associazione nasce con l'obiettivo di valorizzare, i prodotti enogastronomici locali e i produttori, al fine di sostenere e promuovere le tradizioni e la cultura del territorio attraverso la realizzazione di un Distretto del Cibo "Novara e Laghi", ha durata illimitata ed è senza scopo di lucro.

Articolo 3

L'Associazione ha sede nel Comune di Novara, piazza Matteotti n.1.

Articolo 4

Finalità

L'associazione allo scopo di promuovere, nell'ambito di una strategia territoriale integrata, la sostenibilità economica, sociale ed ambientale delle filiere agroalimentari e delle attività collegate e, a tal fine, intende perseguire le seguenti finalità:

- promozione e valorizzazione delle produzioni agroalimentari e delle attività collegate;
- promozione e valorizzazione territoriale;
- sviluppo del turismo enogastronomico ed esperienziale;
- valorizzazione storica culturale;
- supporto e condivisione di buone pratiche agronomiche;
- sostenibilità economica, sociale ed ambientale;
- tutela ambientale e del turismo.

L'associazione perseguirà le finalità di cui al punto precedente attraverso la realizzazione di attività incentrate su:

- la valorizzazione dell'identità del Distretto del Cibo Novara e Laghi e del relativo ambito territoriale e sulla promozione dei prodotti e delle eccellenze storiche, culturali e sociali;
- il sostegno all'innovazione del sistema agroalimentare, ricettivo, fruitivo e culturale del territorio di riferimento, anche promuovendo l'avvio e/o la disseminazione dei risultati di progetti sperimentali o di ricerca su tematiche attinenti;
- l'individuazione di opportunità di finanziamento che possano contribuire alla sostenibilità economica nel tempo dell'attività dell'associazione;
- la promozione del dialogo e della cooperazione tra gli attori locali e, in particolare, tra i soci dell'associazione.

L'associazione potrà svolgere qualsiasi attività di natura patrimoniale, economica e/o finanziaria che ritenga necessaria, utile o comunque opportuna per il raggiungimento dei propri scopi il tutto nel rispetto della normativa vigente in tema di attività riservate. In particolare l'associazione potrà svolgere attività commerciale allo scopo di finanziare l'attività istituzionale sopra descritta.

L'attività dell'associazione è senza fini di lucro. Il

patrimonio accumulato sarà impiegato per la vita dell'associazione ed il raggiungimento dei suoi scopi, eventualmente anche attraverso la locazione o l'acquisto di beni necessari per l'attività gestionale dell'associazione. E' fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale, durante la vita dell'associazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

Articolo 5

L'associazione è disciplinata dallo statuto che, firmato dalle parti componenti e da me notaio, si allega sotto la lettera "A" al presente atto e ne forma parte integrante e sostanziale,

Articolo 6

Il Consiglio Direttivo dell'Associazione, che rimarrà in carica per tre anni, viene così costituito:

-

-

-

Alla carica di Presidente viene designato il signor
mentre alla carica di Vice Presidente viene designato il
signor

Alla carica di Segretario viene designato il signor

mentre alla carica di Tesoriere viene designato il signor

Articolo 7

Il patrimonio dell'associazione è costituito:

- a) contributi degli aderenti;
- b) contributi di privati;
- c) quote associative;
- d) contributi dello Stato, di enti o di istituzioni pubbliche e private;
- e) contributi di organismi internazionali;
- f) liberalità e lasciti testamentari;
- g) utili derivanti dalle attività svolte, quali l'esame ed autentica delle opere, pubblicazioni, convegni, manifestazioni e altre attività nel perseguimento degli scopi statutari e da ogni altra entrata che concorra ad incrementare l'attività dell'associazione.

Articolo 8

Le spese del presente atto, sua registrazione, annesse e dipendenti sono a carico dell'associazione.

Le parti dispensano me notaio dalla lettura di quanto allegato

dichiarando di averne presa visione in precedenza.

Richiesto io notaio ho ricevuto il presente atto del quale ho dato lettura alle parti comparenti che, da me interpellate, lo approvano e con me notaio lo sottoscrivono alle ore

Scritto in parte da me notaio ed in parte da persona di mia fiducia su sei facciate fin qui di due fogli.

STATUTO
dell'Associazione
Distretto del Cibo "Novara e Laghi"
TITOLO I - NATURA, SEDE, SCOPO, DURATA

Art. 1 - Denominazione e obiettivi dell'associazione

L'associazione apolitica e senza scopi di lucro denominata

Distretto del Cibo "Novara e Laghi"

più avanti chiamata per brevità "associazione", nasce con l'obiettivo di valorizzare, i prodotti enogastronomici locali e i produttori, al fine di sostenere e promuovere le tradizioni e la cultura del territorio attraverso la realizzazione di un Distretto del Cibo "Novara e Laghi".

Art. 2 - Sede dell'associazione

L'associazione ha sede a Novara, piazza Matteotti n.1.

Potranno essere istituite sedi secondarie in ogni altro luogo che sia ritenuto dal Consiglio Direttivo meritevole di una stabile organizzazione, sia in Italia che all'estero.

Art. 3 - Scopo e attività dell'associazione

L'associazione, allo scopo di promuovere, nell'ambito di una strategia territoriale integrata, la sostenibilità economica, sociale ed ambientale delle filiere agroalimentari e delle attività collegate e, a tal fine, intende perseguire le seguenti finalità:

- promozione e valorizzazione delle produzioni agroalimentari e delle attività collegate;
- promozione e valorizzazione territoriale;
- sviluppo del turismo enogastronomico ed esperienziale;
- valorizzazione storica culturale;
- supporto e condivisione di buone pratiche agronomiche;
- sostenibilità economica, sociale ed ambientale;
- tutela ambientale e del turismo.

L'associazione perseguirà le finalità di cui al punto precedente attraverso la realizzazione di attività incentrate su:

- la valorizzazione dell'identità del Distretto del Cibo Novara e Laghi e del relativo ambito territoriale e sulla promozione dei prodotti e delle eccellenze storiche, culturali e sociali;
- il sostegno all'innovazione del sistema agroalimentare, ricettivo, fruitivo e culturale del territorio di riferimento, anche promuovendo l'avvio e/o la disseminazione dei risultati di progetti sperimentali o di ricerca su tematiche attinenti;
- l'individuazione di opportunità di finanziamento che possano contribuire alla sostenibilità economica nel tempo dell'attività dell'associazione;

- la promozione del dialogo e della cooperazione tra gli attori locali e, in particolare, tra i soci dell'associazione. L'associazione potrà svolgere qualsiasi attività di natura patrimoniale, economica e/o finanziaria che ritenga necessaria, utile o comunque opportuna per il raggiungimento dei propri scopi il tutto nel rispetto della normativa vigente in tema di attività riservate. In particolare l'associazione potrà svolgere attività commerciale allo scopo di finanziare l'attività istituzionale sopra descritta.

L'attività dell'associazione è senza fini di lucro. Il patrimonio accumulato sarà impiegato per la vita dell'associazione ed il raggiungimento dei suoi scopi, eventualmente anche attraverso la locazione o l'acquisto di beni necessari per l'attività gestionale dell'associazione. E' fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale, durante la vita dell'associazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

Art. 4 - Durata

La durata dell'associazione è illimitata.

TITOLO II - SOCI

Art. 5 - Caratteristiche, Categorie di soci, diritti e doveri

L'associazione è aperta a tutti i soggetti interessati nell'ambito degli scopi associativi, che si impegnino al versamento della quota associativa annuale e che accettino il presente statuto: il numero degli associati è illimitato.

Nel caso l'associato sia una persona giuridica o un ente privo di personalità giuridica, dovrà partecipare all'attività dell'associazione mediante il proprio legale rappresentante od un delegato all'uopo designato.

In particolare possono essere soci dell'associazione:

- Organizzazioni di rappresentanza agricole ed agroindustriali;
- Organizzazioni di produttori e loro associazioni riconosciute aventi sede in provincia di Novara;
- Consorzi di tutela riconosciuti e loro associazioni;
- Imprese agricole singole e associate iscritte alla CCIAA;
- Imprese di trasformazione, commercializzazione e distribuzione dei prodotti agricoli ed agroalimentari;
- Enti locali, territoriali, Enti Pubblici (ATL, CCIAA);
- Enti di Ricerca e Università;
- Imprese operanti in filiere direttamente collegate all'attività agricola (turismo, artigianato, altre attività produttive locali),

tutti aventi sede legale e/o operativa nella provincia di

Novara.

Sono previste le seguenti categorie di soci:

- fondatori;
- ordinari.

Soci fondatori: sono i soggetti che hanno fondato l'associazione sottoscrivendo l'atto costitutivo; essi contribuiscono alle attività dell'associazione con risorse economiche o con attività di coordinamento al suo funzionamento.

Potranno rientrare tra gli associati fondatori anche quegli associati che, pur non avendo costituito l'associazione, ne abbiano significativamente accresciuto la dotazione patrimoniale e/o il prestigio.

Gli appartenenti a tale categoria di associati hanno diritto di voto e sono eleggibili a tutte le cariche sociali.

Soci ordinari: sono i soggetti che scelgono di impegnarsi a contribuire alle attività dell'associazione e fornire propri mezzi, ausilio e supporto al conseguimento delle finalità associative.

Gli associati ordinari sono tenuti a versare annualmente la quota associativa, nella misura determinata dall'Assemblea su proposta del Consiglio Direttivo.

Gli associati ordinari hanno diritto di voto e sono eleggibili a tutte le cariche sociali.

Chiunque intenda essere ammesso come associato ordinario deve presentare domanda al Consiglio Direttivo, dichiarando di condividere le finalità associative e di impegnarsi a rispettare lo Statuto ed i regolamenti.

L'ammissione all'associazione degli associati deve essere deliberata, a maggioranza assoluta, dal Consiglio Direttivo, nella prima riunione successiva alla presentazione della relativa domanda.

Gli associati partecipano alla vita dell'associazione e contribuiscono alla realizzazione dei programmi offrendo il proprio contributo finanziario o professionale.

I soci sono tenuti a versare la quota associativa annuale stabilita dal Consiglio Direttivo. Le quote associative sono intrasmissibili e non rivalutabili.

Tutti gli associati hanno il diritto di partecipare ad ogni attività associativa e ricevere informazioni periodiche sull'attività dell'associazione.

Gli associati fondatori e gli associati ordinari hanno altresì diritto di:

- formulare proposte ed elaborate progetti;
- elettorato attivo e passivo per le cariche sociali;

- votare per l'approvazione del rendiconto annuale.

Gli associati, a pena di decadenza, salvo i casi previsti, dovranno versare la quota associativa deliberata dall'Assemblea entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla comunicazione dell'ammissione all'Associazione, nonché il contributo associativo annualmente determinato, entro e non oltre il 31 dicembre di ciascun anno.

Tutti gli associati devono promuovere le finalità associative, tutelarne gli interessi, diffonderne i valori, iniziative, progetti e comunicare agli altri associati l'eventuale partecipazione ad iniziative esterne a quelle dell'associazione.

I progetti ideati o realizzati dall'associazione o dai suoi associati, nonché i relativi diritti di sfruttamento, sono di esclusiva proprietà dell'associazione e possono essere ceduti a terzi, o da questi utilizzati, solo previa autorizzazione espressa del Consiglio Direttivo.

Art. 6 - Recesso, esclusione e decadenza dei soci

La qualifica di associato si perde per recesso, decadenza, esclusione e morte o, nel caso delle persone giuridiche, scioglimento o procedura di liquidazione.

Il diritto di recesso può essere liberalmente esercitato dall'associato che non intenda più partecipare all'attività dell'associazione, mediante preavviso scritto da far pervenire, con almeno 60 (sessanta) giorni di anticipo, al Consiglio Direttivo a mezzo di raccomandata a/r o posta elettronica certificata.

Decadono dalla qualità di associato coloro che:

- abbiano perduto taluno dei requisiti essenziali di adesione;
- si trovino in una situazione di assoluta incompatibilità rispetto agli scopi del presente Statuto e del regolamento interno.

Sono invece passibili di esclusione gli associati che:

- siano gravemente inadempienti degli obblighi associativi;
- abbiano commesso gravi violazioni del presente Statuto, del regolamento interno e delle delibere degli organi associativi;
- senza giustificato motivo, si rendano morosi delle quote e dei contributi associativi dovuti, nonostante le diffide e i tempi concessi, ovvero decorsi tre mesi dalla seconda e ultima diffida e, comunque, non oltre l'anno per il rientro;
- siano stati condannati per reati dolosi con sentenza definitiva;
- svolgano attività in concorrenza o in contrasto con gli interessi associativi.

L'esclusione non solleva dagli obblighi assunti e dalle

sanzioni amministrative e pecuniarie comminate anche per effetto dell'esclusione.

La decadenza o l'esclusione dalla qualifica di socio sono decise dal Consiglio Direttivo, mediante delibera motivata, assunta con la maggioranza qualificata dei 2/3 (due terzi) dei componenti.

TITOLO III - ORGANI

Art. 7 - Organi dell'associazione

Sono organi dell'associazione:

- l'Assemblea degli associati
- il Consiglio Direttivo
- il Presidente
- il Revisore Unico dei conti

Art. 8 - L'Assemblea degli associati

L'Assemblea è sovrana ed è costituita dagli associati fondatori e dagli associati ordinari in regola con il versamento delle quote associative annuali o dei contributi previsti. Ogni associato ha diritto ad un solo voto. L'associato non può farsi rappresentare in Assemblea se non da un altro associato. Sono ammesse deleghe, nel numero massimo di cinque per associato presente.

All'Assemblea spettano i seguenti compiti (in seduta ordinaria):

- a) l'approvazione del bilancio consuntivo, evidenziante la situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'associazione;
- b) stabilire l'importo della quota associativa annua, su proposta del Consiglio Direttivo;
- c) la nomina dell'Organo di Controllo;
- d) la nomina dei membri del Consiglio Direttivo non designati dagli associati fondatori;
- e) la proposizione di argomenti di studio e ricerca di interesse dell'associazione;
- f) ogni altro argomento riguardante l'attività sociale, su richiesta del Consiglio Direttivo;
- g) la revoca dei componenti del Consiglio Direttivo.

All'Assemblea, riunita in seduta straordinaria, spettano, altresì, i seguenti compiti:

- a) modifiche statutarie proposte dal Consiglio di indirizzo;
 - b) scioglimento dell'Associazione e nomina dei liquidatori.
- L'Assemblea è convocata a cura del Presidente in via ordinaria almeno una volta all'anno. La comunicazione della convocazione deve essere inviata agli interessati almeno 10 (dieci) giorni prima della data fissata e deve contenere l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora della riunione e l'ordine del

giorno. In caso di urgenza il termine di preavviso può essere ridotto a tre giorni. Le convocazioni saranno ritenute valide effettuate anche a mezzo fax o posta elettronica purché nei termini succitati.

L'Assemblea si riunisce in via straordinaria su richiesta di almeno un terzo dei suoi membri o per volontà del Consiglio Direttivo, ogniqualvolta ne ravvisi la necessità e l'acquisizione della qualifica di fondatore da parte di un associato, dietro proposta del Consiglio Direttivo.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'associazione o in sua assenza da un'altra persona eletta dall'Assemblea.

Le riunioni dell'Assemblea possono essere tenute anche in videoconferenza con modalità che garantiscano l'identificazione dei partecipanti, la loro partecipazione e il loro esercizio di voto.

Art. 9 - Deliberazioni dell'Assemblea

Il Presidente accerta la regolarità della convocazione e della costituzione dell'Assemblea, il diritto ad intervenire e la validità delle deleghe.

Le deliberazioni in sede ordinaria sono adottate se riportano il voto favorevole della maggioranza degli associati ordinari e fondatori presenti, purché non vi sia il voto contrario della maggioranza degli associati fondatori presenti.

Le deliberazioni in sede straordinaria sono adottate con il voto favorevole della maggioranza assoluta degli associati ordinari e fondatori, purché non vi sia il voto contrario della maggioranza degli associati fondatori presenti.

I verbali devono essere scansionati e conservati dal Consiglio Direttivo. Copia cartacea deve essere disponibile presso la sede dell'associazione per la consultazione degli associati.

Art. 10 - Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è composto di un numero di membri variabile da un minimo di tre ad un massimo di cinque, su decisione dell'Assemblea. Il Consiglio Direttivo dura in carica per un triennio e può venir rieletto.

I soci fondatori hanno il diritto di nominare i 2/3 (due terzi) dei membri del Consiglio Direttivo.

La carica di membro del Consiglio Direttivo è incompatibile con quella di Revisore dei Conti (se nominato).

In caso di morte o di dimissioni di Consiglieri prima della scadenza del mandato, il Consiglio Direttivo provvederà alla loro sostituzione per cooptazione. I Consiglieri così eletti rimangono in carica sino alla successiva assemblea ordinaria. Qualora per dimissioni o per altre cause viene a mancare la maggioranza dei consiglieri decade l'intero Consiglio

Direttivo e deve essere convocata l'assemblea per la nomina del nuovo Consiglio.

Art. 11 - Compiti del Consiglio Direttivo

E' di pertinenza del Consiglio Direttivo tutto quanto non sia per legge o per statuto di pertinenza esclusiva dell'Assemblea dei soci o di altri organi.

In particolare spetta al Consiglio Direttivo:

- approvare i progetti da realizzare e le relative modalità di partecipazione;
- approvare iniziative volte alla raccolta fondi necessari per la realizzazione dei progetti e, più in generale, per lo la gestione e lo svolgimento delle attività associative;
- deliberare sull'ammissione e l'eventuale esclusione dei soci;
- la definizione annuale dell'importo della quota associativa e quella relativa ad eventuali corrispettivi specifici;
- la predisposizione di eventuali regolamenti interni relativi alle attività sociali;
- la convocazione delle assemblee;
- osservare e far osservare tutte le delibere delle assemblee;
- l'attribuzione delle cariche ai suoi membri, nonché eventuali mandati particolari;
- la redazione del bilancio annuale per l'esercizio in corso;
- la vigilanza sul buon funzionamento di tutte le attività sociali ed il coordinamento delle stesse;
- la nomina del Presidente, del Vice Presidente, del Segretario e del Tesoriere;
- gestire in generale l'associazione in ogni suo aspetto.

Le riunioni del Consiglio Direttivo si possono svolgere in più luoghi, audio-video collegati, alle seguenti condizioni di cui si darà atto nei relativi verbali:

- che siano presenti, anche in luoghi diversi, il presidente ed il segretario della riunione che provvederanno alla formazione del verbale;
- che sia consentito al presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione;
- che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché visionare, ricevere o trasmettere documenti.

Art. 12 - Presidente e Vice Presidente

I compiti principali del Presidente, che deve essere un membro del Consiglio Direttivo, sono i seguenti:

- rappresentare l'associazione di fronte ai terzi e stare in giudizio per conto della stessa;
- agire in nome e per conto dell'associazione nello svolgimento dell'attività istituzionale;
- convocare e presiedere le riunioni del Consiglio Direttivo;
 - prendere in caso di urgenza e/o di pericolo, le decisioni che spettano al Consiglio Direttivo, salvo convocare al più presto un Consiglio Direttivo per far verificare lo stato di urgenza e/o di pericolo;
- deliberare, entro i limiti suddetti, su tutte le questioni che per legge o per statuto non siano di competenza dell'assemblea dei soci o del Consiglio Direttivo o di altro organo della associazione.

Il Vice Presidente, che deve essere un membro del Consiglio Direttivo, coadiuva e sostituisce il Presidente in caso di assenza o impedimento.

Art. 13 - Segretario

Il Segretario - che può essere anche un membro del Consiglio Direttivo - collabora con il Presidente per l'attuazione delle iniziative e di ogni attività deliberata dal Consiglio.

La durata in carica del Segretario è pari a quella del Presidente.

Cura assieme al Presidente la tenuta dei libri sociali.

Il Segretario deve trascrivere su appositi registri i nomi dei soci nonché comunicare al Consiglio la richiesta di ingresso o di uscita dei soci che manifestino tale volontà.

Art. 14 - Tesoriere

Il Tesoriere - che deve essere un membro del Consiglio Direttivo - gestisce e amministra le risorse economiche e il patrimonio dell'associazione.

Provvede alla regolare tenuta della contabilità e alla predisposizione della bozza del rendiconto.

Rappresenta l'associazione e agisce in nome e per conto di quest'ultima nello svolgimento delle attività di natura economica, patrimoniale e/o finanziaria.

La durata in carica del Tesoriere è pari a quella del Presidente.

Art. 15 - Il Revisore Unico dei conti

Il Revisore Unico dei conti, se nominato, ha funzioni di controllo amministrativo eletto dall'Assemblea anche fra i non associati.

Il Revisore Unico dei Conti resta in carica per tre anni ed è

rieleggibile.

Il Revisore Unico dei Conti controlla l'amministrazione dell'Associazione, la corrispondenza del bilancio alle scritture contabili e vigila sul rispetto dello Statuto. Può partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo e alle Assemblee, senza diritto di voto, e predispone la propria relazione annuale in tema di bilancio consuntivo.

TITOLO IV - PATRIMONIO E BILANCIO

Art. 16 - Entrate, uscite e patrimonio sociale

Le entrate dell'associazione sono costituite da:

- quote di iscrizione e dai corrispettivi per i servizi istituzionali versati dai soci;
- contributi liberali degli aderenti;
- contributi di privati;
- contributi dello Stato, di enti o di istituzioni pubbliche finalizzati esclusivamente al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti;
- contributi di organismi nazionali ed internazionali;
- donazioni e lasciti testamentari;
- entrate derivanti da attività commerciali e produttive marginali.

E' data facoltà a ciascun socio, anche singolarmente e in misura diseguale di effettuare finanziamenti infruttiferi a favore dell'associazione con diritto di restituzione degli stessi.

Il patrimonio sociale è costituito da:

- a) contributi degli aderenti;
- b) contributi di privati;
- c) quote associative;
- d) contributi dello Stato, di enti o di istituzioni pubbliche e private;
- e) contributi di organismi internazionali;
- f) liberalità e lasciti testamentari;
- g) utili derivanti dalle attività svolte, quali l'esame ed autentica delle opere, pubblicazioni, convegni, manifestazioni e altre attività nel perseguimento degli scopi statutari e da ogni altra entrata che concorra ad incrementare l'attività dell'associazione.

Le uscite dell'associazione sono costituite dagli oneri per la realizzazione dei progetti selezionati ed, in generale, i costi di gestione dell'associazione stessa.

Art. 17 - Esercizio sociale e bilancio

L'esercizio inizia dal 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

Alla fine di ogni esercizio, il Consiglio Direttivo predispone

il bilancio o rendiconto economico e finanziario da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea degli associati unitamente alla relazione sull'attività svolta e al rapporto del Revisore.

All'Associazione è vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione comunque denominati, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione stessa, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge; eventuali utili ed avanzi di gestione, alla fine di ogni esercizio finanziario, saranno impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

TITOLO V - SCIoglimento, NORME FINALI E GENERALI

Art. 18 - Scioglimento dell'associazione

L'associazione non potrà sciogliersi che per decisione di una assemblea appositamente convocata, in sede straordinaria, dal Consiglio Direttivo.

Art. 19 - Devoluzione del patrimonio sociale in caso di scioglimento

In caso di suo scioglimento, per qualunque causa, l'associazione ha l'obbligo di devolvere il suo patrimonio ad altre organizzazioni con finalità analoga o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996 n.662, salvo diversa destinazione imposta dalla legge vigente.

Art. 20 - Avanzi di gestione

All'associazione è fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione comunque denominati, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione stessa, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

L'associazione ha l'obbligo di impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

Art. 21 - Regolamenti interni

Particolari norme di funzionamento e di esecuzione del presente Statuto potranno essere eventualmente disposte con uno o più regolamenti interni.

Art. 22 - Rinvio

Per quanto non espressamente contemplato dal presente Statuto, valgono, in quanto applicabili, le norme del Codice Civile e le altre disposizioni di legge vigenti in materia.